



Data: 27/01/2015

Fonte: **ItaliaOggi**
IL QUOTIDIANO DEI PROFESSIONISTI E DEI SERVIZI

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

Tutti vogliono prorogare la centrale unica di committenza

Comuni non capoluogo: accordo parlamentare bipartisan per rimandare l'obbligo di ricorrere alle centrali uniche di committenza.

Per l'affidamento di contratti di forniture e servizi, i Comuni non capoluogo di Provincia devono fare ricorso alla centrale unica di committenza; tale obbligo è in vigore dal 1° gennaio, mentre per l'affidamento di lavori pubblici l'adempimento in questione scatterà dal prossimo 1° luglio.

Tuttavia, si profila un **accordo parlamentare bipartisan** per differire l'obbligo di ricorrere alle centrali uniche di committenza.

Già in passato tale misura è stata prorogata tramite decreto legge e la stessa cosa si attendeva dal DL. n. 192/2014; ma così non è stato e quindi **si sta procedendo ad un accordo bipartisan in base al quale la maggioranza dei gruppi parlamentari hanno presentato in Commissione Affari Costituzionali e Bilancio degli emendamenti per far slittare a giugno, o ad inizio 2016, l'attuale vigente obbligo spettante ai Comuni non capoluogo.**